

DELIBERAZIONE N. 78 SEDUTA DEL 30/11/2016	OGGETTO VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART.41 DELLA L.R. N.20/2000 E ART.15 DELLA L.R. N.47/1978 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI. ADOZIONE
--	--

Sono presenti in più rispetto all'appello iniziale i Consiglieri Geri Simona e Cattani Lucia. Il totale dei presenti è n.13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto:

- che il Comune di Montese è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 478 in data 28/08/2000 e successivamente modificato con varianti specifiche adottate con diversi atti consiliari;
- che l'Amministrazione Comunale nell'ambito di un processo di periodica verifica delle previsioni operative del P.R.G. ha rilevato la necessità di provvedere alla stesura di una ulteriore variante parziale per l'introduzione al P.R.G. vigente di alcuni aggiornamenti rivolti a dare risposta ad esigenze manifestate dai cittadini e di adeguamento dello stesso a fronte di nuove situazioni e circostanze tese a:
 - inserire nuove aree edificabili,
 - modificare previsioni esistenti,
 - modificare o integrare norme,
 - rettificare o correggere errori materiali e simili;

Dato atto che la stesura della variante è stata curata dall'Arch. Filippo Fantoni nella esplicazione della sua attività di tecnico incaricato dall'ente;

Visti ed esaminati gli elaborati tecnici componenti la variante specifica redatta ai sensi dell'art.15 L.R. n.47/1978 come successivamente modificata, e dell'art.41 della L.R. n.20/2000;

Ritenuto assumere il provvedimento di adozione, disponendo il deposito per il termine previsto presso la segreteria comunale;

Visto il D.P.R. n. 380/2001;

Viste la L.R. n. 15/2013 nonché la L.R. n.20/2000;

Uditi i seguenti interventi:

- *Consigliere Fulvio Biagini (minoranza), il quale chiede se, oltre che mediante la pubblicazione dell'avviso sul sito, la cittadinanza sia stata informata anche in altri modi e perché sia stato dato così poco tempo per presentare proposte. Chiede inoltre se i privati che ottengono un beneficio abbiano vincoli, ad esempio in caso di vendita delle aree;*
- *Consigliere Corrado Turra (minoranza), che chiede chiarimenti circa il fatto che si costruisca a Salto, zona classificata come a potenziale instabilità. Esprime inoltre perplessità sulla costruzione prevista presso Casa Leone, in quanto si autorizza la creazione di un'ennesima zona artigianale.*

Udite le risposte del vice Sindaco Sig.ra Adelaide Zaccaria, la quale precisa che la pubblicazione di un avviso non è obbligatoria, che esso è stato diffuso nei bar e che si è cercato di procedere celermente per dare risposte ai cittadini interessati; e del Sindaco Sig. Luciano Mazza, il quale rileva che non sussistono strumenti per porre vincoli ai privati a che se a Montese non sono presenti grandi sacche di disoccupazione è grazie all'artigianato, che pertanto deve essere sostenuto.

Udita, infine, la dichiarazione di voto del Consigliere Turra Corrado, il quale afferma di essere favorevole ad una variante, ma contrario alle altre due;

Ritenuto provvedere alla adozione della variante elaborata;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, il responsabile del servizio interessato (Sig.ra Zaccaria) per quanto concerne la regolarità tecnica;

Con voti favorevoli n.9 ed astenuti n.4 (Consiglieri Indello Francesco, Biagini Fulvio, Turra Corrado e Santini Alessandro) espressi per alzata di mano da n.13 consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi dell'art.15 della L.R. n.47/1978 come successivamente modificata e dell'art.41 della L.R. n. 20/2000, la variante specifica al vigente P.R.G. e relative norme tecniche di attuazione per l'introduzione delle previsioni così come elaborata dall'Arch. Filippo Fantoni, incaricato da questo Comune e composta dai seguenti elaborati:
 - relazione tecnica illustrativa
 - rapporto preliminare per la valutazione di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (D.Lgs n.152/2006 e D.Lgs n.4/2008 all.1)
 - stato di fatto
 - elaborati grafici - stralci tavole P.R.G. interessate dalla variante
 - relazione geologica
2. Di disporre il deposito della variante specifica adottata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la segreteria comunale con pubblicazione del relativo avviso all'albo pretorio dell'ente.
3. Di dare atto che nei successivi 30 giorni chiunque può formulare osservazioni sulla variante adottata.